

PROGRAMMA dal 16 al 23 agosto



Parrocchia S. Maria Assunta - Maccio
Santuario Santissima Trinità Misericordia



XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

	Ss. Messe e funzioni liturgiche	Osservazioni
DOMENICA		
16 XX DOMENICA del T.O. Salt. IV ^a sett.	ore 8.30 deff. Ignazio e Maria Palmiro ore 10.30 popolazione ore 18.00 sospesa s. Messa ore 20.15 s. Messa	21.00: Corona alla SSTM <u>Per tutto il mese di agosto è sospesa la s. Messa domenicale delle 18.00</u>
LUNEDÌ		
17 Feria	ore 8.30 deff. Molteni Abramo, Guido e Gemma ore 17.30 def. Gadola Antonio	19.00: S. Rosario dei figli 21.00: Corona alla SSTM
MARTEDÌ		
18 Feria	ore 8.30 deff. Teresa e Vittorio. ore 17.30 deff. Livia, Neni e Ortensia	21.00: Corona alla SSTM
MERCOLEDÌ		
19 Feria	ore 8.30 def. Galetti Giovanni 1° ann. ore 17.30 deff. Schifano Angelo 30° Sampietro Nadia	21.00: Corona alla SSTM
GIOVEDÌ		
20 S. Bernardo Ab.	ore 8.30 def. Aldo ore 17.30 deff. Parravicini Anna e Luigi Giancarlo	21.00: Corona alla SSTM
VENERDÌ		
21 s. Pio X	ore 8.30 deff. Tantardini Anna ore 17.00 Adorazione Eucaristica e s. Rosario ore 20.30 s. Messa	21.00: Corona alla SSTM
SABATO		
22 BV Maria Regina	ore 8.30 int. del Santuario SSTM ore 18.00 s. Messa	21.00: Corona alla SSTM
DOMENICA		
23 XXI DOMENICA del T.O. Salt. I ^a sett.	ore 8.30 s. Messa ore 10.30 popolazione ore 18.00 sospesa s. Messa ore 20.15 s. Messa	21.00: Corona alla SSTM <u>Per tutto il mese di agosto è sospesa la s. Messa domenicale delle 18.00</u>

Prima Lettura (Is 56,1.6-7)

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore: «Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza sta per venire, la mia giustizia sta per rivelarsi. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli».

Salmo Responsoriale Sal (67)

Rit. Popoli tutti, lodate il Signore.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

Seconda Lettura (Rm 1,13-15.29-32)

Dalla lettera di ai Romani

Fratelli, a voi, genti, ecco che cosa dico: come apostolo delle genti, io faccio onore al mio ministero, nella speranza di suscitare la gelosia di quelli del mio sangue e di salvarne alcuni. Se infatti il loro essere rifiutati è stata

una riconciliazione del mondo, che cosa sarà la loro riammissione se non una vita dai morti? Infatti i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili! Come voi un tempo siete stati disobbedienti a Dio e ora avete ottenuto misericordia a motivo della loro disobbedienza, così anch'essi ora sono diventati disobbedienti a motivo della misericordia da voi ricevuta, perché anch'essi ottengano misericordia. Dio infatti ha rinchiuso tutti nella disobbedienza, per essere misericordioso verso tutti!

Vangelo (Mt 15,21-28)

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco, una donna cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

VISITA MALATI E ANZIANI

Le persone ammalate o anziane che richiedono una visita del sacerdote in questo tempo di estate lo comunichino a don Giampaolo 338.3707849

ATTENZIONE! Ricordiamo che per tutto il MESE DI AGOSTO

la Messa domenicale delle ore 18.00 è sospesa

PROSSIMI BATTESIMI

domenica 13 settembre,
18 ottobre, 15 novembre...

* Chi fosse interessato lo comunichi in ufficio parrocchiale 031.483252

PERCORSO FIDANZATI 2027

si tiene il 3°sabato/domenica del mese: inizio a ottobre e conclusione a giugno. E' bene pensarci per tempo e segnalare la propria partecipazione. Adesioni in ufficio parr. (031.483252) entro settembre

In vista degli ANNIVERSARI DI MATRIMONIO:

Domenica 27 settembre ore 10.30
Per chi nel 2025 festeggia il 1°, 10°, 25°, 40°, 45°, 50°, 55°, 60°....
contattare l'ufficio parrocchiale!!

In diocesi

⇒ **Lunedì 31 agosto:** solennità di **S.Abbondio**, Messa solenne in Cattedrale ore 17.00

⇒ **sabato 19 settembre ore 10.00–13.00 a MORBEGNO:**

Assemblea diocesana del Popolo di Dio: insieme, sacerdoti, consacrati, membri dei Consigli pastorali per gli Orientamenti del nuovo Anno pastorale 2026/2027:
"La dimensione missionaria della vita cristiana"

CANTI TEMPO ORDINARIO

1) Venite a Me, Alleluia. Credete in me: alleluia! Io sono la via, la verità: alleluia, alleluia!

Restate in me: alleluia! Vivete in me: alleluia! Io sono la via, la santità: alleluia, alleluia!

Cantate con me: alleluia!

Danzate con me: alleluia! Io sono la gioia, la libertà: alleluia, alleluia!

2) Benedici, o Signore quest'offerta che portiamo a te.

Facci uno come il Pane (2^a st.: Vino) che anche oggi hai dato a noi.

3) Tu sei la mia vita, altro io non ho; Tu sei la mia strada, la mia verità.

Nella tua parola io camminerò finché avrò respiro, fino a quando Tu vorrai. Non avrò paura sai, se Tu sei con me; io ti prego: resta con me.

Credo in te, Signore, nato da Maria.

Figlio eterno e santo, uomo come noi.

Morto per amore, vivo in mezzo a noi: una cosa sola con il Padre e con i tuoi, fino a quando - io lo so - Tu ritornerai per aprirci il Regno di Dio.

Tu sei la mia forza, altro io non ho;

Tu sei la mia pace, la mia libertà.

Niente nella vita ci separerà:

so che la tua mano forte non mi lascerà. So che da ogni male Tu mi libererai; e nel tuo perdono vivrò.

4) O Maria Santissima, dolce madre di Gesù, stendi il tuo manto sopra la terra, rendi sicuro il cammino quaggiù.

Ave, ave, Maria! (2 v)

O Maria purissima, sei l'eletta del Signore, salva i tuoi figli, guidali al cielo, sorreggi tu la speranza nel cuore.

5) Ti ringrazio mio Signore, non ho più paura, perché, con la mia mano nella mano degli amici miei, cammino fra la gente della mia città e non mi sento più solo; non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me, perché sulla mia strada ci sei Tu.

CONOSCIAMO LA VITA DEL PAPA COMASCO INNOCENZO XI

La sua memoria liturgica cade il 12 agosto; cerchiamo di sapere qualcosa di più dell'unico 'papa comasco' della storia...

La fine del 1600, un tempo difficile

Durante il secondo assedio di Vienna (1683) sul soglio di Pietro sedeva – eletto sei anni prima – il beato Innocenzo XI, che fu tra i pochi regnanti del tempo a rendersi conto di come il pericolo maggiore per la civiltà cristiana venisse dall'Impero Turco.

Un Pontefice sobrio e moralizzatore

Nato a Como il 19 maggio 1611 da una nobile famiglia di mercanti con il nome di Benedetto Odescalchi, dopo aver lavorato presso il banco di prestiti della propria famiglia, lasciò l'attività finanziaria per frequentare i corsi di giurisprudenza. Finiti gli studi ricevette la tonsura per accedere al sacerdozio, ed entrò nelle grazie di monsignor Giovanni Battista Pamphili, futuro papa Innocenzo X, facendo una brillante carriera. A parte le importanti amicizie che pure non gli mancarono, Benedetto era molto preparato in campo economico e fiscale e gli ottimi risultati raggiunti gli assicuravano la carica di governatore di Macerata (1644), la porpora cardinalizia (1644), la carica di legato pontificio a Ferrara (1648), dove la sua lotta alle frodi gli procurò il titolo di "padre dei poveri" e quindi la cattedra vescovile di Novara (1650). Divenuto Papa nel 1676 con il nome di Innocenzo XI, dimostrò immediatamente la propria volontà di riformare i costumi e correggere gli abusi amministrativi: iniziò a contrastare il nepotismo, i preti vaganti (senza cura d'anime), le pratiche usuarie, e l'uso degli schiavi nelle colonie.

La Lega Santa - Ma il suo maggior sogno fu quello di realizzare una nuova Lega Santa che si opponesse alla minaccia turca: sotto il suo pontificato si svolse infatti il terribile secondo assedio di Vienna, che segnò il declino della minaccia turca in Europa. Un primo esercito, guidato da Giovanni III di Polonia, riuscì a sconfiggere gli Ottomani sotto le mura di Vienna (12 settembre 1683) e tolse l'assedio alla capitale. Passato il pericolo imminente, Innocenzo XI cercò di promuovere una nuova alleanza che avrebbe unito le maggiori potenze dell'epoca, anche la Russia.

Il gallicanesimo - Un motivo di attrito tra Papato e il re di Francia Luigi XIV era dato dalla "questione gallicana", nata intorno alla consuetudine delle "regalie" (riguardante i diritti economici del Re sulle sedi episcopali in stato vacante). Il problema si inasprì quando Innocenzo XI minacciò una censura contro il Re Sole; ma il clero francese, non senza un certo servilismo, si schierò dalla parte del Re, creando una situazione di stallo e riunendosi in una Assemblea generale (1681), sostenendo la superiorità del Concilio sul Papa e negandogli il diritto di risolvere la situazione. Di fronte alla prospettiva della nascita di una "Chiesa nazionale" la reazione del Papa non poteva mancare. Luigi XIV, in difficoltà per via delle guerre che aveva mosso a mezza Europa, dovette infine cedere, rinunciando a far valere le proprie ragioni.

[continua sul prossimo foglietto]

PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **Domenica 30 agosto - festa annuale di S.Gaudenzia alla Macciasca**
S.Messa ore 17.00 presieduta dal novello sacerdote di Civello don Carlo Tettamanti (rimane sospesa la Messa delle 18.00)
- **Domenica 6 settembre** ore 7.30: Pellegrinaggio annuale al **SS.Crocifisso**